

L'annuncio del Capo di stato maggiore di Gerusalemme

Spunta un patto tra Israele e Sauditi: «Scambio di informazioni anti-Iran»

IL CASO

ROMA Prima le voci su una visita segreta in Israele dell'erede al trono saudita Mohammed bin Salman, poi le indiscrezioni su un viaggio a Riad di un emissario di Netanyahu. Infine, ieri, un'intervista del capo di Stato Maggiore israeliano, Gady Eisenko, a un giornale saudita. I rapporti tra Israele e Arabia Saudita, in funzione anti Iran, sembrano essere sempre più stretti. E anche se a Gerusalemme non si parla di un vero e proprio «asse», l'intervento del generale al sito "Elaph" rappresenta una novità assoluta. «L'Iran progetta di controllare il Medio Oriente con due "mezzelune sciite" - dice nell'intervista Eisenko - la prima dall'Iran, attraverso l'Iraq, fino in Siria e in Libano, e la seconda dal Bahrein attraverso lo Yemen fino al mar Rosso. Su questa faccenda noi e il regno dell'Arabia Saudita, che non è mai stato nostro nemico e con cui non abbiamo mai combattuto, concordiamo completamente». Il capo di stato maggiore israeliano ha quindi sottolineato che «occorre dar vita a un grande piano strategico per

bloccare il pericolo iraniano».

LE DICHIARAZIONI

Stando alle dichiarazioni del generale, e qui probabilmente c'è la novità più importante, Israele sarebbe pronto «a condividere informazioni con Paesi arabi moderati, comprese informazioni di intelligence, pur di far fronte all'Iran». Si tratta, secondo il quotidiano israeliano Haaretz, che ha rilanciato l'articolo, della prima intervista mai rilasciata da un alto ufficiale israeliano ad un mezzo stampa saudita. Riferendosi alla situazione in Siria, Eisenkot ha ribadito che Israele insiste perché gli Hezbollah libanesi, nonché l'Iran e le milizie sciite alleate lascino quel Paese. «Non accetteremo che l'Iran si stabilisca in Siria, in modo speciale ad ovest dell'asse Damasco-Sueida (cioè a circa 50 chilometri dalle alture del Golan, ndr). Non consentiremo alcuna presenza iraniana, e abbiamo già messo in guardia dalla costruzione di sue industrie o di basi militari». Quanto al Libano, il generale ha assicurato che Israele non ha alcuna intenzione di lanciare un attacco contro gli Hezbollah.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

